



A TUTTI I COLLEGHI

Piano Sportelli e Nuovo Modello Distributivo in BPCI PROCEDURA CHIUSA SENZA ALCUN ACCORDO

Il 21 febbraio si è tenuto a Bergamo l'ultimo incontro della procedura contrattuale avente ad oggetto le ricadute sul Personale derivanti dalla chiusura di 83 Unità produttive tra Filiali e Minisportelli e dalla trasformazione in Minisportelli di 38 Filiali.

Come noto, **UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA** ha ripetutamente sottolineato alla Capogruppo, per ultimo nell'incontro con il Consigliere Delegato del 16 febbraio scorso, le proprie perplessità in ordine ad una manovra che, di fatto, non va assolutamente nella direzione – peraltro sempre pubblicamente “sbandierata” da UBI - di prestare adeguata “attenzione al territorio”, elemento questo distintivo e qualificante della presenza del Gruppo nel panorama bancario italiano.

Ciò, inoltre, amplifica l'immagine di un Gruppo - tra i più importanti del panorama bancario italiano – che da più tempo sembra oramai impegnato in una sorta di “battaglia di retroguardia” lesiva della reputazione dello stesso Gruppo e non curante delle esigenze e delle aspettative dei territori in cui UBI Banca opera, penalizzando Enti, famiglie ed imprese clienti.

Tuttavia, **ferma restando l'intenzione della Capogruppo di procedere all'attuazione di una manovra assolutamente non condivisibile per le ragioni ancora su esposte**, questa O. S. aveva comunque deciso di avviare una trattativa al fine di minimizzare le ricadute sui Colleghi **comunque** coinvolti, ricadute che UNITA' SINDACALE non intendeva lasciare alla discrezionalità aziendale, in un contesto di assenza di tutele per coloro che, indipendentemente dalla propria volontà, si troveranno a dover subire le conseguenze di scelte altrui. **Si è invece riproposto lo scenario di dicembre scorso: così come avvenuto in occasione dell'avvio dei progetti Mass Market Team e Sviluppatori, la mancanza di un accordo significa per le Colleghe ed i Colleghi, interessati dai processi di mobilità territoriale e di ricollocazione in nuovi ruoli, non poter beneficiare di alcuna tutela specifica.**

Per la seconda volta nel giro di poche settimane, quindi, la Capogruppo si è dichiarata non in grado di entrare nel merito di questa trattativa, motivando tale decisione con l'indisponibilità di una parte del Sindacato ad avviare il confronto sugli specifici argomenti oggetto di procedura. **Non si tratta, purtroppo, di uno scherzo di Carnevale ma della triste realtà in cui sembrano essersi arenate, da qualche tempo, le relazioni sindacali di Gruppo; realtà che, come detto, ha recentemente consentito a UBI di introdurre significative modifiche al Modello Distributivo di Rete in assenza di un quadro definito di regole e previsioni a salvaguardia delle professionalità dei Colleghi coinvolti (sono state introdotte nuove figure professionali senza stabilire i relativi percorsi di carriera, azzerando anche quelli in essere per effetto dei cambi di ruolo).**

UNISIN continuerà, come sempre, ad incalzare l'Azienda al fine di garantire una adeguata copertura normativa ed economica ai Colleghi interessati da tutte le manovre di ristrutturazione e riorganizzazione decise da UBI.

Va, purtroppo, evidenziato che il “clima” del confronto sembra volgere al peggio a causa dell'inaccettabile tentativo aziendale di rinviare la soluzione delle problematiche in essere a data da destinarsi, mantenendo uno “status quo” che penalizza pesantemente moltissimi Colleghi nel Gruppo.

Bergamo, 22 febbraio 2012

La Segreteria UNITA' SINDACALE FALCRI-SILCEA Gruppo UBI Banca